Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 235

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 9 ottobre 1952 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2518 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1952.

Parificazione gerarchica del personale del Consorzio pesca ed acquicoltura del Trasimeno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
E CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, con il quale gli enti e gli istituti di diritto pubblico, anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi a carattere continuativo, i quali non siano tuttora vincolati alla disciplina dei contratti collettivi di lavoro, sono autorizzati ad estendere, tenuto conto anche delle rispettive disponibilità di bilancio, ai propri personali i miglioramenti economici concessi con il decreto legislativo luogotenenziale suddetto, dal 1° ottobre 1945, ai dipendenti dello Stato;

Visto il disposto del quarto comma del citato art. 14, per il quale il trattamento economico complessivo, per stipendio, o paga, o retribuzione od altro assegno di carattere fondamentale e per indennità di carovita e per altri assegni fissi di carattere generale anche se temporanei, risultante per il personale degli enti ed istituti suindicati, dalla applicazione dei miglioramenti economici di che trattasi, in nessun caso può eccedere di oltre il 20 % l'importo annuo complessivo dello stipendio, o paga, o retribuzione e dell'indennità di carovita fruito in attuazione dello stesso decreto n. 722 dai dipendenti statali di grado o categoria cui il personale degli enti ed istituti medesimi può essere parificato in relazione all'importanza dell'ente cui appartiene o alle funzioni esercitate;

Atteso che, a norma del quinto comma dell'articolo stesso, qualora gli ordinamenti dei singoli enti ed istituti di cui sopra, non stabilisticano già la parificazione di grado con il personale statale, detta parificazione deve essere determinata con provvedimento da emanare dal Ministro competente di concerto con il Ministro per il tesoro;

Stante che l'ordinamento del Consorzio pesca ed acquicoltura del Trasimeno non stabilisce la predetta parificazione, e, pertanto, bisogna provvedervi in conformità alle disposizioni su citate;

Ritenuto che il personale dell'Ente summenzionato è provvisto di regolamento organico, e che, pertanto, rivestendo il relativo rapporto d'impiego carattere di stabilità, il personale medesimo va assimilato agli effetti dell'anzidetta parificazione, al personale statale di ruolo;

Considerato che l'Ente predetto è sottoposto, giusta il disposto dell'art. 29 del decreto luogotenenziale 9 giugno 1918, n. 848, alla vigilanza del Ministero delle finanze e del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Decreta:

In attuazione del disposto dell'art. 14, quinto comma, del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, ed ai fini esclusivi dell'estensione, con le norme ed alle condizioni e limitazioni in tale articolo stabilite, al personale del Consorzio pesca ed acquicoltura del Trasimeno dei miglioramenti economici di cui al decreto medesimo, la parificazione gerarchica del predetto personale con quello dello Stato è determinata come appresso:

Personale dell'Ente Qualifica	Personale statale di ruolo
Direttore	Grado 9°
Coadiutore	Grado 11°
Guardia-pesca giurata	Usciere

Roma, addì 1° giugno 1952

p. *Il Ministro per le finanze*
MASTINO

p. *Il Ministro per l'agricoltura e foreste*
RUMOR

p. *Il Ministro per il tesoro*
AVANZINI

(4799)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1952.

Elenchi di abitati da trasferire ai sensi della legge 10 gennaio 1952, n. 9, concernente provvidenze in favore delle zone disastrate dalle alluvioni dell'estate-autunno 1951 in Calabria e in Sardegna.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 10 gennaio 1952, n. 9;

Ritenuta la necessità di procedere al trasferimento totale o parziale in altra sede degli abitati appresso indicati, minacciati da movimenti franosi causati dalle alluvioni dell'estate-autunno 1951 in Calabria e in Sardegna;

Sentiti i pareri dei Comitati tecnico-amministrativi presso i Provveditorati alle opere pubbliche, con sede in Catanzaro e Cagliari;

Decreta:

I seguenti abitati sono da trasferire a cura e spese dello Stato a termini della citata legge 10 gennaio 1952, n. 9:

Provincia di Catanzaro:

Santa Caterina dello Ionio, limitatamente alla zona periferica segnata in tinta rossa nell'allegata planimetria; Pietracupa (frazione del comune di Guardavalle) limitatamente alla zona segnata in tinta rossa nell'allegata corografia.

Provincia di Nuoro:

Gairo; Osini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° agosto 1952

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1952
Registro Lavori pubblici n. 23, foglio n. 89

(4832)

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1952.

Caratteristiche del numero d'iscrizione delle navi e dei galleggianti della navigazione interna, nonchè la sigla dell'Ufficio di iscrizione dei medesimi.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 21, 141 e 142 del Codice della navigazione;

Visto l'art. 64 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1950, col quale sono stati determinati i limiti delle zone nelle quali è diviso il territorio della Repubblica agli effetti dell'ordinamento amministrativo della navigazione interna e, nel contempo, sono stati istituiti, dove le esigenze della navigazione interna lo richiedono, Ispettorati di porto;

Ritenuta la necessità di stabilire le caratteristiche del numero d'iscrizione delle navi e dei galleggianti della navigazione interna nonchè della sigla dell'Ufficio d'iscrizione dei medesimi, già istituiti, con riserva di provvedere, con successivo decreto, alla determinazione delle sigle degli altri uffici d'iscrizione ancora da istituire;

Decreta:

Art. 1.

Il numero di iscrizione delle navi e dei galleggianti della navigazione interna e la sigla dell'Ufficio di iscrizione devono avere le caratteristiche stabilite dal presente decreto.

Art. 2.

Le sigle che individuano gli Uffici d'iscrizione della nave o del galleggiante sono quelle indicate dall'allegato *A* del presente decreto.

Art. 3.

Sotto la sigla di cui all'articolo precedente è segnato il numero corrispondente a quello con il quale la nave o il galleggiante è stata iscritta nei registri tenuti dagli Uffici d'iscrizione.

Art. 4.

Le sigle e i numeri con i quali le navi o i galleggianti sono iscritti nei registri devono essere segnati, in vernice bianca su fondo nero, per mezzo di stampi aventi le dimensioni e le caratteristiche indicate nell'allegato *B* del presente decreto.

E' data facoltà ai proprietari delle navi e dei galleggianti di sostituire alla pitturazione caratteri rilevati in bronzo lucido, in metallo nichelato o in lega di aspetto similare semprechè, a giudizio dell'Ufficio di iscrizione, riesca agevole l'identificazione del mezzo.

Art. 5.

Le navi e i galleggianti che alla data di entrata in vigore del presente decreto abbiano già i prescritti segni d'individuazione con caratteri che non rispondano alle dimensioni e alle caratteristiche di cui allegato *B*, potranno conservare immutati i segni di individuazione stessi, che verranno sostituiti con altri delle dimensioni e caratteristiche dell'allegato *B* al momento in cui le navi e i galleggianti stessi abbiano a presentarsi per altre operazioni (revisioni periodiche, collaudi, ecc.).

Roma, addì 18 agosto 1952

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1952
Registro bilancio Trasporti n. 34, *foglio n.* 17. — GIANNINI

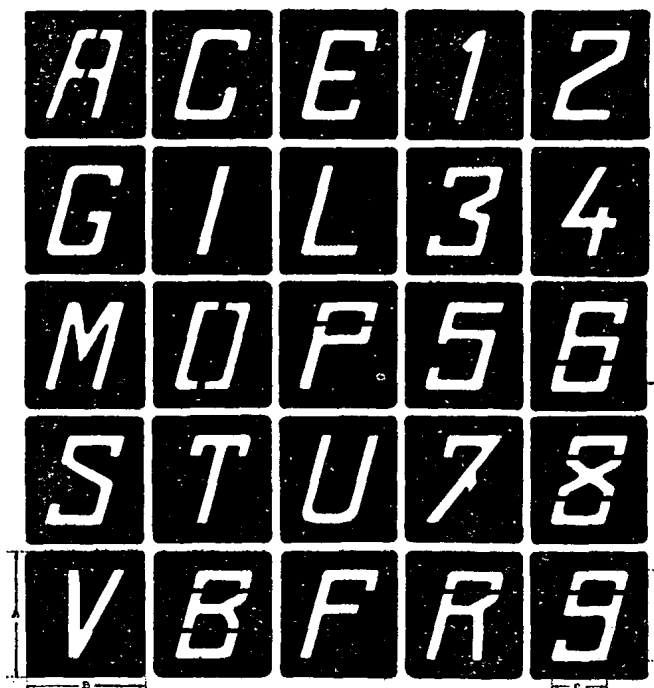
ALLEGATO *A*

Sigle degli Uffici di iscrizione

a) Ispettorato compartimentale M.C.T.C. per la Lombardia (compresi i territori finitimi di cui alla tabella *A* del decreto Presidenziale 26 giugno 1950):
1-L per l'Ispettorato di porto di Como;
2-L per l'Ispettorato di porto di Cremona;
3-L per l'Ispettorato di porto di Desenzano;
4-L per l'Ispettorato di porto di Intra;
5-L per l'Ispettorato di porto di Lovere;
6-L per l'Ispettorato di porto di Milano;
7-L per l'Ispettorato di porto di Pavia.

b) Ispettorato compartimentale M.C.T.C. per il Veneto (compresi i territori finitimi di cui alla tabella *A* del decreto Presidenziale 26 giugno 1950):
1-V per l'Ispettorato di porto di Adria;
2-V per l'Ispettorato di porto di Ferrara;
3-V per l'Ispettorato di porto di Mantova;
4-V per l'Ispettorato di porto di Padova;
5-V per l'Ispettorato di porto di Portogruaro.

c) Ispettorato compartimentale M.C.T.C. per la Toscana:
1-T per l'Ispettorato di porto di Pisa.

ALLEGATO *B*

Per le navi in servizio di linea; per le navi destinate al trasporto di merci con o senza motore; per i rimorchiatori; per i galleggianti; per le navi a motore in servizio privato superiore alle 25 Tonn.

A = mm. 140; *B* = mm. 130; *C* = mm. 64; *D* = mm. 100

Per tutte le altre navi le misure* A, B, C, D, *sono tutte ridotte alla metà.

(4737)

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1952.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato della ditta individuale Wünderlich Massimiliano fu Albino e fu Wünderlich Paolina, con sede in Bolzano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 16 gennaio 1947, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Wünderlich Massimiliano fu Albino e fu Wünderlich Paolina, con sede in Bolzano, via Defregger nn. 2 e 6, e nominato sindacatore il dottor Filippo Falcone;

Ritenuta l'opportunità di revocare il sindacato della suindicata ditta;

Vista la deliberazione in data 17 aprile 1952 del Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1951, n. 491;

Decreta:

E' revocato il decreto 16 gennaio 1947, col quale è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Wünderlich Massimiliano fu Albino e fu Wünderlich Paolina, con sede in Bolzano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 settembre 1952

Il Ministro: PELLA

(4838)

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1952.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Arezzo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 8 novembre 1949 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Arezzo e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Arezzo, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

De Bacci avv. Fulvio, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Cantucci dott. Mario, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Cannoni ing. Enrico, rappresentante del Genio civile;

Bagella dott. Piero, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Tortorelli dott. Gino, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Bellucci Mario, Biagioni Isidoro, Moradei Leonetto, Morello Claudio, Giardina dott. Salvatore, Nocentini Rodolfo e Buratti Antonio, rappresentanti dei lavoratori;

Migliarini ing. Virgilio, Goti dott. Guido, Lachi dott. Giovanni e Pianigiani Bruno, rappresentanti dei datori di lavoro;

Meliciani Santi, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 settembre 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(4837)

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1952.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Massa Carrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 6 giugno 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Massa Carrara;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Massa Carrara n. 16795, in data 11 agosto 1952, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Ferri Carlo, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro), in quanto destinato ad altro incarico, con il sig. Bologna Giuseppe della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Ferri Carlo è sostituito con il sig. Bologna Giuseppe, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Massa Carrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 settembre 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(4833)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Libera vendita dell'acqua medio minerale denominata « Cutolo »

Con decreto n. 579 del 15 luglio 1952, la ditta Michele Cutolo e Figli, rappresentata dal sig. Michele Cutolo, con sede in Rionero in Vulture (provincia di Potenza), venne autorizzata a smerciare in bottiglie, sotto la denominazione di « Cutolo », l'acqua medio-minerale bicarbonato-solfato-alcalino-terrosa, che sgorga dalla fonte omonima in Rionero in Vulture, di cui la succitata Società è concessionaria.

L'acqua verrà imbottigliata come sgorga dalla sorgente, senza farle subire alcun trattamento, in bottiglie da un litro e da mezzo litro, contrassegnate da un'etichetta rettangolare, che misura cm. 19,5×12,5.

L'etichetta, suddivisa in tre riquadri, stampata su carta bianca, è delimitata superiormente e lateralmente da un bordo di colore verde, e inferiormente da una striscia più alta dello stesso colore. La parte centrale, rigata in colore giallo chiaro radialmente a un disco bianco, ha in alto, a caratteri neri, la dicitura « Acqua minerale naturale alcalina », e sotto, a caratteri neri più piccoli, quella di « Antiurica-Antidispeptica ».

Al centro dell'etichetta, in caratteri grandi, vi è la parola « Cutolo », delimitata inferiormente da un segmento circolare, cui segue la dicitura « Rionero », sottolineata da una retta; tutte queste indicazioni sono in verde.

In basso vi è in nero la scritta « Comune di Rionero in Vulture Provincia di Potenza (Italia) », e la dicitura « Acqua medio-minerale bicarbonato-alcalina ottima da tavola ».

Sulla striscia verde al margine inferiore dell'etichetta, distribuite in tre gruppi a partire da sinistra verso destra, e in caratteri bianchi di varia altezza, le seguenti diciture « Imbottigliata come sgorga dalla sorgente » « Per ordinazioni rivolgersi Acqua Cutolo Rionero in Vulture (Potenza) Italia » « Autorizzazione alla libera vendita con decreto dell'A.C.I.S., n. 579 del 15 luglio 1952 ».

Sul bordo verde di sinistra, a caratteri bianchi, è stampato « Bottiglie e tappi sterilizzati », e su quello di destra « Bottle and stopper sterilized ».

Nel riquadro laterale sinistro, delimitato da un bordo ottagonale verde, è riportata l'attestazione clinica circa le proprietà terapeutiche dell'acqua, redatta dal prof. Mariano Messini, direttore dell'Istituto di idrologia medica dell'Università di Roma.

Nel riquadro laterale di destra, analogamente delimitato, sono riprodotti i dati dell'analisi chimica, eseguita il 10 gennaio 1952 dal prof Mario Talenti dell'Istituto d'igiene dell'Università di Roma, e quelli dell'analisi batteriologica, eseguita il 15 settembre 1951 dal prof. Vittorio Puntoni, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Roma.

Fra il riquadro e il bordo destro dell'etichetta è inserita traversalmente la scritta in nero « Fonte Tripoli ».

Le bottiglie saranno munite di tappi a corona, a chiusura ermetica, tale da non permettere adulterazioni o sostituzioni dell'acqua.

L'imbottigliamento verrà eseguito nello stabilimento da costruirsi in prossimità della fonte, e da ultimarsi entro un anno dalla data di notificazione del presente decreto, secondo il progetto tecnico allegato agli atti.

(4773)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Conferma in carica del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Imperia

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 1° ottobre 1952, n. 6598, il sig. Ernesto Ardoino è stato confermato nella carica di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Imperia.

(4842)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Capo dello Stato in data 18 giugno 1952, registrato alla Corte dei conti il 18 agosto 1952, è stato respinto il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, prodotto dal prof. Favi Giovanni avverso la decorrenza della sua promozione ad insegnante ordinario di materie giuridiche ed economiche negli Istituti tecnici.

(4845)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO

PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 214

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura dell'8 ottobre 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,91	648 —
» Firenze	624,90	650 —
» Genova	624,90	650 —
» Milano	624,95	647,75
» Napoli	624,90	647 —
» Palermo	624,90	648 —
» Roma	624,93	648 —
» Torino	624,95	650,75
» Trieste	624,91	—
» Venezia	624,91	650 —

Media dei titoli dell'8 ottobre 1952

Rendita 3,50 % 1906	68,45
Id. 3,50 % 1902	67 —
Id. 3 % lordo	66,40
Id. 5 % 1935	98,30
Redimibile 3,50 % 1934	77,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	74,95
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	73,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	95 —
Id. 5 % 1936	93,50
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	98,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	98,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	98,625

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi dell'8 ottobre 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,94
1 dollaro canadese	»	647,87

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n 215).

1 lira sterlina	Lit.	1.749,83

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per	franco belga
Danimarca	»	90.46	»	corona danese
Francia	»	1 785	»	franco francese
Germania	»	148,77	»	marco occid
Norvegia (c/nuovo)	»	87 48	»	corona norvegese
Olanda	»	164.44	»	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120.78	»	corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	»	franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, concernente i titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni;

Viste le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 384, riguardante la sospensione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 novembre 1947, n. 1683;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 marzo 1949, n. 131, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, e il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, concernenti i benefici concessi ai combattenti;

Visto la legge 5 maggio 1950, n. 223, concernente l'aumento dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Visto la nota n. 35441/12106 del 19 agosto 1952 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo sanitario aeronautico possono percorrere la carriera fino al grado di tenente generale.

Gli stipendi e le indennità, fra cui è compresa l'indennità di volo, sono quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia nella misura ed alle condizioni da queste stabilite.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, in seguito a domande, i cittadini italiani laureati in medicina e chirurgia che soddisfino alle seguenti condizioni:

1) non aver oltrepassato il 37° anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro, purchè complessivamente il candidato non superi il 40° anno di età alla data del presente decreto;

2) risultare di buona condotta civile e appartenere a famiglia di incensurabile moralità;

3) avere l'idoneità fisica per il servizio militare incondizionato in patria ed in colonia e l'idoneità al volo, almeno come passeggero.

L'accertamento della idoneità fisica al servizio militare ed al volo verrà effettuato mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero della difesa-Aeronautica, prima dell'inizio degli esami. Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

Art. 4.

Le domande di ammissione, sottoscritte dai concorrenti, dovranno essere redatte in carta bollata da L. 32 e pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica, Direzione generale del personale militare — Sezione autonoma concorsi e scuole — non oltre il 60° giorno dopo quello della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, corredate dei seguenti documenti:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo da L. 40 legalizzato dal prefetto se rilasciato dal sindaco, dal presidente del tribunale o dal pretore se rilasciato dall'ufficiale di stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 24, legalizzato dal prefetto se rilasciato dal sindaco, dal presidente del tribunale o dal pretore se rilasciato dall'ufficiale di stato civile;

3) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la residenza da almeno un anno su carta da bollo da L. 24, vidimato dal prefetto; in caso di residenza per un tempo minore occorrono altri certificati del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco e legalizzato dal prefetto;

5) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L 85, legalizzato dal procuratore della Repubblica; per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

6) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore: su carta da bollo da L. 24;

7) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali), o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), (compresi fra questi ultimi i candidati che siano già stati arruolati dai Consigli di leva per aver subito la visita medica di leva, ancorchè non abbiano prestato servizio militare) regolarmente aggiornata. Per coloro che abbiano preso parte alle operazioni belliche durante le campagne di guerra 1940-45, tale documento dovrà essere corredato dalla « dichiarazione integrativa ».

Qualora il candidato, per un qualsiasi motivo, non sia stato arruolato dal Consiglio di leva, dovrà presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva o di esito di leva rilasciato dal sindaco;

8) diploma originale di laurea, o copia notarile del medesimo, oppure certificato di laurea, vistato dal rettore dell'Università, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato a richiesta dell'Amministrazione, con il relativo diploma originale;

9) uno o più certificati attestanti:

a) il punto conseguito nella laurea;

b) i punti riportati negli esami speciali in tutte le materie del corso di studi universitari fino alla laurea;

10) n. 2 fotografie recenti, formato tessera, senza copricapo, con firma del candidato autenticata da un notaio o dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, oppure, se il candidato è in servizio militare, autenticata dal comandante del Corpo o Ente dal quale egli dipende;

11) documenti in carta legale che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i titoli preferenziali di cui al regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni;

12) dichiarazione della competente autorità militare attestante, per gli aventi diritto, l'ammissione al godimento dei benefici previsti per i combattenti, di cui all'art. 3, lettera *c*) del presente bando;

13) ogni altro titolo di cui il candidato sia eventualmente in possesso ai fini della formazione della graduatoria di cui all'art. 9 ed art 10;

14) dichiarazione in carta semplice con la quale il concorrente si impegna, qualora vincitore del concorso, a non presentare domanda di dimissione dal servizio permanente effettivo, prima di sei anni dalla nomina;

15) dichiarazione in carta semplice dalla quale risulti la lingua o le lingue estere prescelte dal candidato per sostenere esami facoltativi.

Nella domanda i concorrenti dovranno elencare i documenti e i titoli allegati e dovranno inoltre indicare il loro preciso recapito con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa-Aeronautica — Direzione generale del personale militare — Sezione autonoma concorsi e scuole.

I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I documenti di cui ai nn. 2), 3), 4), 5), 6), 7), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali in servizio di carriera nelle Forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2), 3), 4) e 5), ma dovranno allegare alla domanda un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono comprovante la loro posizione e qualifica all'atto della presentazione della domanda.

Ove i titoli che possono dar luogo alle preferenze di cui al capoverso 13) del presente articolo si siano maturati o siano stati conseguiti dopo il termine della scadenza del concorso, i relativi documenti potranno essere presentati fino a tutto il giorno precedente a quello dell'inizio degli esami.

Qualora inoltre il concorrente abbia diritto agli aumenti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, o per i vedovi con prole, di cui al capoverso 1) del precedente art. 3, lo stato di famiglia, rilasciato con riferimento alla data di scadenza del presente concorso, potrà pervenire al Ministero dopo la data stessa ma comunque non oltre il 15° giorno successivo a quello della scadenza medesima.

Art 5.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio, e non è ammessa altra prova in contrario, come non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso altra Amministrazione o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande che risultassero incomplete di documentazione o formalmente irregolari, il Ministero si riserva a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accogliere il successivo completamento o la regolarizzazione della documentazione

I militari in servizio — stante il termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero — sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorita dalla quale dipendono che — eventualmente — farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

I concorrenti che risiedono all'estero o negli ex possedimenti potranno far pervenire, sempre entro il termine prescritto, la sola domanda, corredata di una dichiarazione rilasciata dalla competente autorità, attestante che il concorrente stesso alla data della domanda risiedeva effettivamente all'estero o in un ex possedimento.

Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pervenire al Ministero non più tardi del 30° giorno successivo a quello della scadenza del concorso.

Art 6.

Il Ministero della difesa-Aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualsiasi stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che riterrà opportuno, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso o dalla nomina, senza addurne i motivi coloro che, a suo giudizio insindacabile, non ritenesse di dover ammettere a far parte dell'Aeronautica militare.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo in Roma in data che verrà stabilita dal Ministero e della quale sarà data comunicazione, con avviso personale, ai singoli candidati.

Gli esami consisteranno in:

a) prove obbligatorie;

b) prove facoltative.

Le prove obbligatorie sono cinque e precederanno quelle facoltative.

Esse sono:

1) prova scritta di patologia speciale medica ovvero di patologia speciale chirurgica;

2) prova scritta di igiene;

3) prova orale e pratica di clinica medica;

4) prova orale e pratica di clinica chirurgica;

5) prova orale e pratica di medicina operatoria e pronto soccorso.

Le prove facoltative sono costituite da:

1) esame di medicina aeronautica;

2) esami di lingue estere (scritti e orali).

L'ammissione alle prove facoltative è subordinata al conseguimento della ideneità nelle prove obbligatorie.

Art. 8.

La prima prova obbligatoria sarà quella scritta di patologia speciale — medica o chirurgica — cui seguirà quella scritta di igiene.

L'ammissione alle prove orali e pratiche è subordinata al conseguimento della idoneità nelle prove scritte.

L'ordine con cui dovranno svolgersi le prove orali e pratiche di clinica medica, di clinica chirurgica, di medicina operatoria e pronto soccorso e di lingue estere, sarà stabilito, volta per volta dal presidente della Commissione.

Art. 9.

I punti per ciascuna prova saranno espressi in trentesimi.

Per ottenere l'idoneità al concorso è necessario che i candidati riportino in ciascuna prova di esame una votazione non inferiore ai 18/30' e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore ai 21/30'.

I candidati ammessi alle prove orali e pratiche, che in una di esse abbiano riportato una votazione inferiore a 18/30' perdono il diritto di presentarsi ai successivi esami, e perciò il segretario della Commissione avrà cura di comunicare loro, a chiusura di seduta, l'esito sfavorevole della prova sostenuta.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentino a qualche prova, sono considerati rinunciatari e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

La graduatoria finale di merito sarà compilata in base alla somma dei punti riportati nelle prove scritte ed in quelle orali e pratiche. alla suddetta somma saranno aggiunti i punti che la Commissione giudicherà di dover assegnare ai titoli presentati dal candidato.

I punti da assegnarsi per i titoli sono complessivamente da zero a trenta.

Per ogni anno — o frazione di anno superiore ai sei mesi — di lodevole servizio presso enti dell'Aeronautica militare, compiuto fino alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica sarà computato un punto.

Per il brevetto di pilota militare o civile saranno assegnati tre punti.

Ogni diploma di specializzazione conseguito presso cliniche od istituti delle Università darà diritto alla attribuzione dei punti secondo il seguente ordine di valutazione:

4 punti per le specialità appresso specificate:

Anestesia Cardiologia Clinica delle malattie tropicali e subtropicali Clinica della tubercolosi e delle malattie delle vie respiratorie Dermosifilopatia Idroclimatologia clinica Igiene Medicina del lavoro Medicina legale e delle assicurazioni Odontoiatria e protesi dentaria Pediatria - Radiologia.

6 punti per le specialità appresso indicate:

Neurologia e psichiatria Oculistica Ortopedia e traumatologia Otorinolaringoiatria Urologia.

10 punti per le specialità appresso specificate:

Chirurgia Clinica medica.

L'idoneità conseguita nella prova facoltativa di medicina aeronautica darà diritto a tre punti.

L'idoneità conseguita in ciascuna prova facoltativa di lingue estere darà diritto a due punti.

I rimanenti punti, a giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice, saranno assegnati per altri titoli scientifici e di carriera appresso indicati:

a) lavori scientifici a stampa;

b) attestati favorevoli di esito di concorso;

c) certificati ufficiali di incarichi pubblici e professionali e di tirocini pratici compiuti.

A parità di merito si applicheranno le norme contenute nel regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive modificazioni.

Art. 10.

La nomina a tenente del Corpo sanitario aeronautico sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti classificatisi nella graduatoria dal 1° al 20° posto compreso e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto.

I concorrenti classificatisi idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinunzia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo ritenga opportuno, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vuoti dai rinunciatari.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere il prescritto assentimento per il matrimonio contratto ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 3 giugno 1938, n. 1562. Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, che non abbia ottemperato alla presente disposizione o che non abbia ottenuto l'assentimento.

Art. 11.

I vincitori del concorso dovranno, dopo la nomina, frequentare un corso di istruzione militare e tecnico professionale, di durata non inferiore a quattro mesi, nella sede che verrà successivamente stabilita dal Ministero.

Art. 12.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà determinata dalla graduatoria definitiva effettuata sulla base della media risultante per tre quarti dalla classifica ottenuta negli esami di concorso e per un quarto dalla classifica riportata alla fine del corso di cui al presente articolo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 agosto 1952

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1952
Registro Difesa-Aeronautica n. 4, foglio 167

Programmi e modalità di svolgimento degli esami di concorso per la nomina a tenente medico in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico.

Gli esami consisteranno in:

PROVE OBBLIGATORIE

1) *Esame scritto di patologia speciale medica o patologia speciale chirurgica.*

Il tema da svolgere per iscritto, di patologia speciale medica o di patologia speciale chirurgica, sarà estratto a sorte fra sei, cioè tre di patologia speciale medica e tre di patologia speciale chirurgica, proposti dalla Commissione.

2) *Esame scritto di igiene.*

La prova verterà di massima sui seguenti argomenti fondamentali:

a) Epidemiologia e profilassi generale per le malattie infettive e contagiose (cause morbigene dirette e indirette, vie di ingresso e di eliminazione degli agenti morbigeni, loro propagazione, fonti e veicoli di infezioni. Denuncia, accertamento, isolamento, disinfezione, disinfestazione).

b) Epidemiologia e profilassi speciale delle principali malattie infettive e contagiose.

Profilassi internazionale delle malattie quarantenarie.

c) Igiene della alimentazione (fabbisogno alimentare e gli effetti delle carenze; conservazione e controllo igienico degli alimenti; avvelenamenti e tossinfezioni alimentari).

d) Igiene dell'aria atmosferica: il clima.

e) Igiene del suolo.

f) Igiene dell'acqua.

g) Igiene personale e del vestiario.

h) Igiene delle abitazioni.

i) Igiene del lavoro.

l) Rimozione e smaltimento dei rifiuti.

Il tema da svolgere sarà estratto a sorte fra tre proposti dalla Commissione.

Per lo svolgimento dei temi scritti sono concesse al massimo otto ore, sotto la sorveglianza di due o più membri della Commissione. E' vietata la consultazione di libri o manoscritti, trattati o appunti di qualsiasi genere; è inoltre vietato di comunicare fra i candidati.

Pertanto saranno senz'altro esclusi dal concorso i candidati che venissero sorpresi a consultare libri, pubblicazioni, appunti e manoscritti, o il cui tema, a parere insindacabile della Commissione esaminatrice, risultasse svolto con l'ausilio di testi comunque redatti o divulgati.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla Commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa con apposito timbro di ufficio e firmata da uno dei membri della Commissione.

3) *Esami orali e pratici di clinica medica e clinica chirurgica.*

L'esame avrà luogo al letto del malato.

La Commissione sceglierà il caso clinico che sottoporrà all'esame del candidato.

Il candidato procederà all'esame del malato, al termine massimo di 30 minuti.

Potrà prendere appunti e prendere visione dei referti diagnostici di laboratorio eseguiti e ritenuti necessari. Esporrà quindi il caso clinico illustrandone la diagnosi, la prognosi ed il trattamento curativo.

La Commissione potrà rivolgere al candidato domande su tutto quanto può avere attinenza al caso in esame.

4) *Esame orale e pratico di medicina operatoria e di pronto soccorso.*

a) Anestesia generale per inalazione.
Trattamento delle emorragie.
Disarticolazione matacarpo-falangea delle dita della mano singolarmente considerate

b) Generalità sulla sintesi dei tessuti.
Apparecchiatura d'urgenza delle fratture.
Legatura dell'A. radiale alla tabacchiera anatomica.

c) Generalità sulle operazioni sui tendini (nomenclatura e scopo dei vari interventi).
Trasfusione di sangue e plasma (tecnica).
Legatura dell'A. poplitea.

d) Generalità sulla dieresi dei tessuti.
Tamponamento delle fosse nasali.
Amputazione della gamba al 3° inferiore.

e) Anestesia spinale epidurale.
Trattamento immediato delle ustioni.
Legatura dell'A. femorale alla base del triangola di Scarpa.

f) Generalità sulle operazioni mutilanti degli arti.
Puntura della vescica
Legatura dell'A. carotide primitiva.

g) Generalità sulle operazioni sui nervi (nomenclatura e scopo dei vari interventi).
Anatomia chirurgica dell'articolazione della spalla.
Lussazioni della spalla e relativo trattamento.
Legatura dell'A. tibiale anteriore al 3° medio della gamba.

h) Anestesia periferica sottoaracnoidea.
Tecnica della sutura dei tendini. Anatomia chirurgica dell'articolazione del gomito. Lussazioni del gomito e relativo trattamento.
Amputazione del braccio al 3° medio.

i) Generalità sulle operazioni delle articolazioni (nomenclatura e scopo dei vari interventi).
Metodi di rianimazione (trattamento antichok).
Legatura dell'A. omerale al 3° medio del braccio.

l) Tecnica della incisione di ascessi e flemmoni superficiali.
Apparecchiatura d'urgenza delle fratture.
Amputazione della coscia al 3° medio.

m) Tecnica della sutura dei nervi.
Puntura intracardiaca. Anatomia chirurgica dell'articolazione dell'anca. Lussazione dell'anca e relativo trattamento.
Legatura dell'A. ascellare alla 3ª porzione.
n) Generalità sugli interventi chirurgici sul cranio.
Primi soccorsi nei traumi cranio-cerebrali.
Anatomia chirurgica dell'articolazione del ginocchio.
Lussazioni dell'articolazione del ginocchio e relativo trattamento Frattura della rotula.
Legatura dell'A. ulnare all'origine.
o) Anestesia locale per infiltrazione.
Anatomia chirurgica dell'articolazione tibio-peroneo-astragalica. Lussazioni dell'articolazione tibio-peroneo-astragalica e relativo trattamento.
Cateterismo uretrale.
Amputazione nell'avambraccio al 3° inferiore a manichetto.
p) Incidenti della narcosi e loro trattamento.
Primi soccorsi nei traumi toraco-polmonari.
Legatura dell'A. femorale nel canale di Hunter.
q) Generalità sulla legatura delle arterie.
Disarticolazione metatarso falangea delle dita del piede singolarmente considerate.
Legatura dell'A. tibiale posteriore al 3° medio della gamba.
r) Anestesia generale endovenosa.
Trattamento dei congelamenti. Anatomia chirurgica dell'articolazione radio-carpica. Frattura dell'avambraccio.
Tracheotomia.

PROVE FACOLTATIVE

1) *Esame orale di medicina aeronautica.*
Cenni storici sulla medicina aeronautica.
L'atmosfera Composizione Proprietà Leggi sul gas.
Cenni di fisiologia della respirazione.
Anossia Vari tipi di anossia Influenza dell'anossia anossica sulla respirazione.
Influenza dell'anossia sul sangue.
Influenza dell'anossia sul circolo.
Influenza dell'anossia sul sistema nervoso.
Termoregolazione in quota.
Anatomia patologica delle lesioni provocate dall'anossia anossica.
Il lavoro muscolare in anossia.
Adattamento ed acclimatazione alla quota.
Teorie sulle cause del mal d'altezza.
Aeroembolismo (o malattia da decompressione).
Effetti meccanici dell'alta quota sull'organismo.
Mezzi capaci di aumentare la resistenza dell'organismo all'alta quota.
Decompressione esplosiva.
Le accelerazioni
Concetto di accelerazione.
Accelerazioni trasversali, secondo testa-piedi o positive.
Accelerazioni trasversali, secondo piedi-testa o negative.
Accelerazioni tangenziali, secondo schiena-testa e secondo petto-schiena
Difesa dalle accelerazioni.
Lanci con paracadute.
Gli incidenti di volo.
Effetti delle vibrazioni sull'organismo umano durante il volo.
Influenza del moderno volo veloce sulle funzioni psicofisiologiche del pilota.
Mal d'aria
La fatica del pilotaggio (o fatica operazionale).
Aeroneurosi
L'alimentazione del personale aeronavigante.
L'educazione fisica del personale aeronavigante.
Le indicazioni e le controindicazioni al trasporto di ammalati o feriti per via aerea.

2) *Esami scritti ed orali di lingue estere.*
Il candidato dovrà dar prova di conoscere, in modo da parlarle e scriverle correttamente, una o due delle seguenti lingue:
Inglese Tedesco Spagnolo.
Le prove scritte consisteranno in un componimento con uso di vocabolario nella o nelle lingue prescelte dal candidato, nel tempo massimo di otto ore complessive.
La durata massima delle prove orali sarà di minuti venti.

(4822)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso per esame a cento posti di grado 11° del quadro del personale direttivo amministrativo di gruppo A dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 15 agosto 1925, n. 1733, e successive modificazioni;
Vista la legge 29 aprile 1950, n. 229;
Vista la legge 20 ottobre 1951, n. 1175;
Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 1952, n. 19599/12106, che autorizza il bando del presente concorso;
Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' bandito un concorso per esame a cento posti di grado 11° del quadro del personale direttivo amministrativo di gruppo *A* dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, di cui trentatre riservati al personale di ruolo e non di ruolo, comunque denominato, direttamente dipendente dall'Amministrazione stessa, nonchè al personale delle ricevitorie postali-telegrafiche (titolari, gerenti e supplenti effettivi); per beneficiare dei posti riservati, gli aspiranti dovranno possedere l'anzianità minima di servizio di anni due, comunque prestati.

Possono partecipare al concorso anche i gerenti e i supplenti effettivi che siano privi di incarico da non oltre un anno alla data del termine di presentazione delle domande, purchè abbiano l'anzianità minima di servizio di cui sopra.

I posti riservati di cui al precedente comma, che non siano coperti saranno conferiti agli altri candidati idonei.

Al concorso non possono partecipare coloro che abbiano già preso parte, senza conseguirvi l'idoneità, a due precedenti concorsi per la nomina nel predetto ruolo.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesta la laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali, o economiche marittime, o sociali e sindacali, o politiche, o politiche e sociali, o politiche ed amministrative o coloniali.

Art. 3.

Possono partecipare al concorso gli aspiranti che, alla data del presente decreto, non abbiano superato l'età di anni 38.

Detto limite è elevato ad anni 43;

per gli ex combattenti, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia o dalla deportazione, per i profughi dei territori di confine e per i profughi dell'Africa italiana;

ad anni 45:

per i mutilati ed invalidi di guerra e per la lotta di liberazione nonchè per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra o per servizio e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per le vedove dei caduti nella guerra 1940-1945 e nella lotta di liberazione, per gli ex combattenti decorati al valor militare o promossi per merito di guerra e per i capi di famiglia numerosa

I suddetti limiti sono, inoltre, elevati di anni due per coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima; questi aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Il limite di età è elevato pure a 45 anni:

a) per coloro che comprovino di aver riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale; questo beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante;

b) per il personale che alla data del 28 febbraio 1951 trovavasi alla dipendenze dell'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U.N.S.E.A.).

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato agli effetti dei limiti di età il periodo indicato nell'art. 5 del regio decreto 20 gennaio 1944, n. 25.

Il limite di età è altresì elevato, nei confronti degli assistenti universitari di ruolo e volontari, nella misura stabilita dall'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172.

Non si applica alcun limite di età nei confronti degli aspiranti che, alla data del presente decreto, siano impiegati civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta da bollo da L. 32, indirizzate al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Servizio 1°, Divisione 1ª Ufficio concorsi, corredate da tutti i documenti relativi, dovranno essere consegnate oppure spedite al suddetto Ministero nel termine di giorni 60 dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla domanda, firmata dall'aspirante, dovrà risultare:

a) cognome, nome, paternità e maternità del candidato;

b) luogo e data di nascita;

c) domicilio;

d) indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

e) dichiarazione che il candidato sia disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza;

f) elenco dei documenti allegati;

g) eventualmente Amministrazione dalla quale il candidato dipende.

Delle domande che per qualsiasi causa, anche indipendentemente dalla volontà dei concorrenti, non siano consegnate o spedite nel termine di giorni 60 e di quelle insufficientemente documentate, non sarà tenuto conto ed i richiedenti non saranno ammessi al concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, salvo che per il titolo di studio originale; in tale caso dovrà essere prodotto un certificato in competente bollo, rilasciato dall'Amministrazione presso la quale si trova il titolo originale.

E' fatta salva ai candidati che saranno ammessi alla prova orale la facoltà di produrre prima di sostenere la prova stessa, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli di preferenza e di precedenza, di cui al n. 9 del seguente art. 5.

I candidati, che si trovino alle dipendenze dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni o appartengano al personale delle ricevitorie dovranno presentare le domande documentate, nel suddetto termine di 60 giorni, ai Servizi od alle Direzioni provinciali da cui dipendono.

I Servizi e le Direzioni provinciali, dopo avere apposto sulle domande il bollo a data all'atto della presentazione, le inoltreranno subito al competente ufficio del Ministero, con il proprio parere, favorevole o meno all'ammissione al concorso per ciascuno dei concorrenti interni, di ruolo, non di ruolo e delle ricevitorie.

Art. 5.

A corredo della domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

1) diploma originale di laurea oppure copia notarile (L. 40 primo foglio e L. 32 intercalari) debitamente legalizzato, oppure, provvisoriamente, un certificato rilasciato dall'Università;

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 40 legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore competente;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 24 (di data non anteriore di tre mesi da quella di pubblicazione del presente bando), rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato;

4) certificato di buona condotta, su carta da bollo da L. 24 (in data non anteriore di tre mesi da quella di pubblicazione del presente bando), rilasciato dal Comune ove l'aspirante risiede almeno da un anno e, nel caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco della precedente residenza, vidimati dal prefetto;

5) certificato su carta da bollo da L. 24 (in data non anteriore di tre mesi da quella di pubblicazione del presente bando) rilasciato dal Comune di residenza, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

6) certificato del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 85 debitamente legalizzato, rilasciato in data non anteriore di tre mesi da quella di pubblicazione del presente bando;

7) certificato medico su carta da bollo da L. 24 (in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente bando) rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Il certificato stesso, se rilasciato da un medico provinciale dovrà essere legalizzato dal prefetto, se rilasciato da un medico militare, dovrà essere legalizzato dalle superiori autorità militari, se rilasciato dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dovrà essere vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto.

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre alla visita di un sanitario di sua fiducia i candidati per i quali lo ritenga necessario;

8) copia in competente bollo (L. 40 primo foglio, L. 32 intercalari) dello stato di servizio e del foglio matricolare per coloro che abbiano prestato servizio militare e, in caso negativo, certificato di esito di leva su carta da bollo da L. 24, debitamente vidimato;

9) eventuali documenti, necessari per fruire dei benefici relativi alla elevazione dei limiti di età per l'ammissione al concorso ed alle preferenze e precedenze nella graduatoria degli idonei.

I coniugati ed i vedovi con o senza prole, debbono produrre lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 24 debitamente legalizzato, rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella di pubblicazione del presente bando. I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stesso certificato che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi compresi fra essi anche i figli caduti in guerra.

Gli ex combattenti dovranno produrre oltre alla detta copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra anche la prescritta dichiarazione integrativa, su carta da bollo da L. 24.

I decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra ed i promossi per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto e del documento di concessione della promozione.

I reduci dalla prigionia dovranno produrre una dichiarazione su carta da bollo da L. 24 comprovante tale loro qualità con l'esito della discriminazione.

I reduci civili dalla deportazione e dall'internamento compresi quelli per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre una attestazione, su carta da bollo da L. 24 del prefetto della Provincia in cui l'interessato risieda.

I profughi dei territori di confine ed i profughi d'Africa, dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica, i primi mediante una attestazione su carta da bollo da L. 24 del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede, gli altri mediante una dichiarazione su carta da bollo da L. 32, rilasciata dal Ministero dell'Africa italiana.

I partigiani combattenti dovranno produrre l'originale o la copia autentica del diploma rilasciato dalle Commissioni competenti o la dichiarazione integrativa ai fini amministrativi rilasciata dalle Commissioni stesse o dal distretto militare.

I mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio produrranno il mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra o copia del decreto di pensione o una attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido, ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per servizio o per i

fatti di Mogadiscio, le madri, le vedove non rimaritate, le sorelle vedove o nubili dei caduti, per gli stessi motivi ed i figli degli invalidi per gli stessi motivi, produrranno: gli orfani di guerra, un certificato su carta da bollo da L. 24 rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; i figli degli invalidi, uno dei documenti di cui ai precedenti commi, intestato al nome del padre; gli altri, un certificato delle rispettive associazioni nazionali

Coloro che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali di polizia, produrranno copia dei relativi provvedimenti.

La legalizzazione delle firme non è necessaria per i certificati rilasciati dal sindaco di Roma, dal cancelliere del Tribunale di Roma o dal segretario della Procura di Roma.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano, hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui al seguente articolo.

Art. 6.

I concorrenti che appartengano al personale civile di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, possono limitarsi a produrre, oltre alla domanda, soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 8) e quelli eventuali di cui al n. 9) del precedente articolo; inoltre dovranno produrre copia in competente bollo (L. 40 primo foglio, L. 32 intercalari) dello stato matricolare, rilasciata dalla Amministrazione di appartenenza con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio.

I concorrenti, che appartengano al personale civile non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, in aggiunta ai documenti di cui al precedente art. 5, dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 24 dell'Amministrazione presso cui prestino servizio, dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione in servizio, con l'indicazione della durata e della natura del servizio stesso.

I concorrenti appartenenti al soppresso Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U.N.S.E.A.), dovranno produrre, in aggiunta ai documenti di cui al precedente art. 5, un certificato su carta da bollo da L. 24 da cui risulti che alla data del 28 febbraio 1951 erano alle dipendenze del predetto Ufficio.

I concorrenti che si trovino sotto le armi, possono esibire, in luogo dei certificati di cui ai nn. 3), 4), 7), 8), di cui al precedente art. 5, un certificato, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengano, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai nn. 2), 3), 4), 6), 7), purchè da ciascun documento risulti esplicitamente le condizioni di povertà, mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza; gli altri documenti, compresa la domanda di ammissione, dovranno essere redatti in competente bollo.

Art. 7.

I requisiti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito della qualifica di impiegato statale di ruolo come dall'ultimo comma del precedente art. 3 e del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto disposto dal terzo comma dell'art. 3 del presente decreto per gli aspiranti coniugati.

Art. 8.

L'elenco dei candidati ammessi al concorso e di quelli non ammessi sarà approvato con decreto del Ministro, da pubblicarsi nel bollettino delle poste e delle telecomunicazioni.

Con successivo decreto saranno stabiliti i giorni e la sede, in cui avranno luogo gli esami.

Gli ammessi al concorso dovranno esibire, all'inizio di ciascuna prova di esame, come documento di identità personale, la tessera postale di riconoscimento; per gli impiegati statali è sufficiente il libretto ferroviario.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con decreto Ministeriale, sarà composta di un consigliere o di un referendario del Consiglio di Stato, presidente di due professori universitari e di due funzionari del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni di grado non inferiore al 6°, membri.

Avrà le funzioni di segretario un impiegato di grado non inferiore al 9°.

Art. 10.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una orale, in base al programma annesso al presente decreto (all. 1).

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei concorrenti idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di voti saranno applicate le preferenze di cui al regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

Art. 11.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova, per un periodo non inferiore a sei mesi, con la qualifica di volontario e con un assegno mensile non eccedente il dodicesimo dello stipendio annuale iniziale del grado 11° di gruppo *A*, ai termini del decreto del Ministro per il tesoro 21 novembre 1945, oltre l'indennità di carovita spettante in base alle vigenti disposizioni.

Ai provenienti da ruoli statali saranno applicate le disposizioni di cui agli articoli 17 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, 7 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3084 ed 1 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

I vincitori del concorso che senza giustificato motivo, a giudizio dell'Amministrazione, non assumano servizio in prova entro il termine e nella residenza loro assegnata saranno considerati rinunciatari senza bisogno di diffida, ed i loro posti verranno assegnati ai candidati idonei che seguano, nella graduatoria, i vincitori.

Art. 13.

I volontari, che alla fine del periodo di prova, ottengano il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione saranno nominati allievi ispettori (grado 11°, gruppo *A*, quadro del personale direttivo amministrativo) con le competenze spettanti a tale grado.

I volontari che a giudizio insindacabile dell'Amministrazione non saranno riconosciuti idonei a conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 giugno 1952

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1952
Registro Poste n. 21, foglio n. 274. — MANZELLA

ALLEGATO 1.

PROGRAMMA PER L'ESAME DI CONCORSO

Materie di esame scritto

1) Diritto amministrativo;
2) Diritto civile e commerciale;
3) Scienza delle finanze ed economia politica.

Materie di esame orale

(oltre quelle delle prove scritte)

1) Principi di diritto costituzionale;
2) Principi di diritto penale;
3) Contabilità generale dello Stato;
4) Nozioni di statistica;
5) Elementi di legislazione postale e delle telecomunicazioni e di diritto internazionale pubblico, con particolare riguardo a quello postale.

Visto, *il Ministro*: SPATARO

(4820)

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a trecentosessantaquattro posti (gruppo C, grado 13°) del ruolo del personale della Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 11 marzo 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 15 luglio 1952, con il quale è stato indetto un concorso per esami a trecentosessantaquattro posti, grado 13°, gruppo *C*, riservato al personale di ruolo e non di ruolo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione a detto concorso;

Decreta:

Il termine (13 settembre 1952) per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a trecentosessantaquattro posti nel grado 13° del ruolo del personale di gruppo *C* dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, riservato al personale di ruolo e non di ruolo dipendente dall'Azienda stessa, indetto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 15 luglio 1952, è prorogato al 31 ottobre 1952.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 settembre 1952

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1952
Registro Ufficio riscontro poste n. 23, foglio n. 317. — ALIFFI

(4819)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Carini (Palermo).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso, in data 23 febbraio 1952, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Carini (Palermo);

Visto il decreto Ministeriale 16 settembre 1952, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito, formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe, vacante nel comune di Carini (Palermo), nell'ordine appresso indicato:

1.	Bisulca dott. Carmelo	punti	94,71	su 132
2.	Costanzo dott. Giuseppe	»	89,45	»
3.	Castrianni dott. Giovanni	»	85,30	»
4.	Sisti Vito	»	82,93	»
5.	Cavallina Egisto	»	78,18	»
6.	Catalano Francesco	»	77,87	»
7.	Ciccia Antonino	»	77,24	»
8.	Ghezzi Pietro	»	76,50	»
9.	Lapone Giovanni	»	76,49	»
10.	Zito dott. Francesco	»	75,70	»
11.	Romeo Attilio	»	75,16	»
12.	Bonfini Umberto	»	75,06	»
13.	Galli dott. Pietro	»	74,04	»
14.	Assenza dott. Salvatore	»	73,02	»
15	Veronese Vittorio	»	72,33	»
16	Romano dott. Antonio	»	71,76	»
17.	Di Pietrantonio Saverio	»	71,68	»
18.	Di Pietro dott. Alfio	»	71,27	»
19.	D'Amico dott. Emilio	»	71,11	»
20.	Alestra dott. Giuseppe	»	70 —	»
21.	Ruggieri dott. Angelantonio	»	69,85	»
22.	Mastrangelo Domenico	»	69,80	»
23.	Di Conza dott. Beniamino	»	68,55	»
24.	Ferrigni dott. Giovanni	»	68 —	»
25.	Milella dott. Michele	»	67,72	»
26.	Castellaneta dott. Francesco	»	66,72	»
27.	Fera Vincenzo	punti	66,58	su 132
28.	Caimmi dott. Luigi	»	65,60	»
29.	Fornaciari dott. Raoul	»	63,98	»
30.	Graziani dott. Marcello	»	62,02	»
31.	Greco Orlando	»	61,50	»
32	La Sala Luigi	»	61 —	»
33	Scalia Gioacchino	»	60,66	»
34.	Napolitano Aldo	»	60,58	»
35.	Rainone Francesco	»	60,46	»
36.	D'Alimonte dott Amedeo	»	59,72	»
37.	Gasponi Vittorio	»	59,10	»
38.	Chiaramondia dott. Francesco	»	57,35	»
39	Guariglia dott. Francesco	»	55,60	»
40.	Murolo Gaetano	»	54,16	»
41.	Maroncelli dott. Giulio	»	53,64	»
42.	Fedele dott. Antonino	»	53,50	»
43.	Riselli Carlo	»	52,50	»
44.	Tartarini Manilio	»	51,61	»
45.	Musumeci Umberto	»	51 —	»
46.	Gregorini Giuseppe	»	47,56	»
47.	Conte Gaetano	»	45,25	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 settembre 1952

Il Ministro: SCELBA

(4823)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Graduatoria generale del concorso a due borse di studio per il perfezionamento nelle materie attinenti lo studio del latte e del caseificio.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il proprio decreto 26 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1952, registro n. 7 Agricoltura e foreste, foglio n. 141, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a due borse di studio da usufruirsi presso Università od Istituti superiori o Laboratori esteri per il perfezionamento nelle materie attinenti allo studio del latte e del caseificio;

Visto il proprio decreto 28 maggio 1952, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 1952, registro n. 9 Agricoltura e foreste, foglio n. 381, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti gli atti della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso per titoli a due borse di studio da usufruirsi presso Università od Istituti superiori o Laboratori esteri per il perfezionamento nelle materie attinenti allo studio del latte e del caseificio, indetto con il decreto citato nelle premesse:

1.	Bottazzi Vittorio fu Licinio	punti	27 —	su 30
2.	Farfalletti Casali Pier Luigi di Ugo	»	25,30	»
3.	Muscas Giorgio di Giuseppe	»	22,30	»
4.	Emaldi Giulio Cesare di Carlo	»	21 —	»

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse i seguenti candidati:

1) Bottazzi Vittorio; 2) Farfalletti Casali Pier Luigi.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei al conferimento di una borsa di studio come nelle premesse i seguenti candidati:

1) Muscas Giorgio; 2) Emaldi Giulio Cesare.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 agosto 1952

p. *Il Ministro*: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1952
Registro Agricoltura e foreste n. 15, foglio n. 119. — BERITELLI

(4859)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 23 agosto 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per esami a quattrocentodiciannove posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale provinciale delle Dogane e imposte indirette, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 20 settembre 1952, sono da apportare le seguenti rettifiche:

1) a pagina 3601, 2ª colonna al n. 41:
Lerda *Giovenale* G. Battista di Michele va rettificato in Lerda G. Battista di Michele *Giovenale;*

2) a pagina 3601, 2ª colonna al n. 42:
Armando Giuseppe fu Nunzio, voto *7.725* va rettificato in *7.525;*

3) a pagina 3601, 2ª colonna al n. 61;
Brondini Attilio va rettificato in *Brondino* Attilio;

4) a pagina 3602, 1ª colonna al n. 102:
Puccio *Bernado* va rettificato in Puccio *Bernardo;*

5) a pagina 3602, 1ª colonna al n. 132:
Pedulla Enzo va rettificato in *Pedullà* Enzo;

6) a pagina 3602, 2ª colonna al n 176:
Lustri Tito, voto *7.533* va modificato in *7.583;*

7) a pagina 3602, 2ª colonna al n. 182:
Caritenuto Aniello va rettificato in *Carotenuto* Aniello;

8) a pagina 3602, 2ª colonna al n 196:
Ceccarelli Willy di *Eduardo* va rettificato in Ceccarelli Willy di *Edmondo,*

9) a pagina 3603, 1ª colonna al n. 245:
De Benedetto Giuseppe va rettificato in *Di Benedetto* Giuseppe;

10) a pagina 3603, 2ª colonna al n. 298:
Zincali Carmelo va rettificato in *Zingali* Carmelo;

11) a pagina 3604, 1ª colonna al n 340:
Maniscalco Lucio, voto *6.949* va rettificato in *6.999;*

12) a pagina 3604, 2ª colonna al n. 435:
Monaco Melchiorre va rettificato in *Monaca* Melchiorre;

13) a pagina 3605, 1ª colonna al n. 448:
Tripoldi Antonio va rettificato in *Tripodi* Antonio;

14) a pagina 3605, 1ª colonna al n. 454:
Meliandò Giuseppe va rettificato in *Meliadò* Giuseppe;

15) a pagina 3605, 1ª colonna al n 491
Politella Giuseppe, voto *6.449* va rettificato in *6.559;*

16) a pagina 3605, 2ª colonna al n. 511
Mangione Ignazio, voto *6.854* va rettificato in *6.850;*

17) a pagina 3605, 2ª colonna al n. 537:
Rinaldi Carlo *fu* Pietro va rettificato in Rinaldi Carlo *di* Pietro;

18) a pagina 3606, 1ª colonna al n. 597:
Cuffari Giuseppe *fu* Salvatore va rettificato in Cuffari Giuseppe *di* Salvatore;

19) a pagina 3606, 1ª colonna al n. 583:
Zinno Luigi, voto *7.066* va rettificato in *7.166;*

20) a pagina 3606, 1ª colonna al n 614:
Leonardi *Antonio* va rettificato in Leonardi *Antonino;*

21) a pagina 3606, 2ª colonna al n. 661:
Adilardi Antonio di *Antonio* va rettificato in Adilardi Antonio di *Antonino;*

22) a pagina 3606, 2ª colonna al n. 666:
Mucaria Paolo, voto *14.444* va rettificato in *13.444;*

23) a pagina 3607, 1ª colonna al n. 674:
Lunetta Calogero, voto *6.502* va rettificato in *6.002;*

24) a pagina 3607, 2ª colonna al n. 25:
Chiazza Oscar va rettificato in *Ghiazza* Oscar;

25) a pagina 3608, 1ª colonna al n 52:
Perruccio Giovanni va rettificato in *Peruccio* Giovanni;

26) a pagina 3608, 1ª colonna al n. 53:
Mazarella Francesco va rettificato in *Mazzarella* Francesco;

27) a pagina 3608, 1ª colonna al n. 66:
Carofalo Ignazio va rettificato in *Garofalo* Ignazio;

28) a pagina 3608, 1ª colonna al n. 68:
Ilardo *Anonino* va rettificato in Ilardo *Antonino;*

29) a pagina 3608, 1ª colonna al n. 129:
Mancagli Mario va rettificato in *Manciagli* Mario;

30) a pagina 3608, 2ª colonna al n. 191:
Ziani Guido *di* Luigi va rettificato in Ziani Guido *fu* Luigi;

31) a pagina 3608, 2ª colonna al n. 196:
Ceccarelli Willy di *Eduardo* va rettificato in Ceccarelli Willy di *Edmondo;*

32) a pagina 3609, 1ª colonna al n. 223:
Pedulla Domenico va rettificato in *Pedullà* Domenico,

33) a pagina 3609, 1ª colonna al n. 269:
Garelli *Renato* va rettificato in Garelli *Gaetano;*

34) a pagina 3609, 1ª colonna al n. 294:
Pollindo Domenico va rettificato in *Pollino* Domenico;

35) a pagina 3609, 2ª colonna al n. 328:
Zeuli Angelo *di* Giovannantonio va rettificato in Zeuli Angelo *fu* Giovannantonio;

36) a pagina 3610, 1ª colonna al n. 32:
Napoletano Ileana va rettificato in *Napolitano* Ileana;

37) a pagina 3611, 1ª colonna al n. 127:
Penarola Gennaro va rettificato in *Pennarola* Gennaro;

38) a pagina 3611, 2ª colonna al n. 212:
Tuminello Domenico va rettificato in *Tumminello* Domenico;

39) a pagina 3611, 2ª colonna al n. 230:
Salzano Ugo *di* Domenico va rettificato in Salzano Ugo *fu* Domenico;

40) a pagina 3611, 2ª colonna al n. 259:
Arilardi Antonio va rettificato in *Adilardi* Antonio;

41) a pagina 3612, 1ª colonna al n. 298:
Carriale Vincenzo va rettificato in *Varriale* Vincenzo;

42) a pagina 3612, 1ª colonna al n. 304:
Feraro Giuseppe va rettificato in *Ferraro* Giuseppe.

(4860)

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro-Urbino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Visto il proprio decreto pari numero in data 28 giugno 1952, con il quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1950;

Ritenuto che il dott. Rossi Cleto, vincitore della condotta medica di Candelara di Pesaro, ha rinunciato alla stessa e che, pertanto, la predetta condotta va assegnata al candidato dottor Rinaldini Gaetano che segue in graduatoria il dott. Rossi e, che, interpellato, ha fatto pervenire comunicazione di accettazione;

Ritenuto che il dott. Rivelli Eugenio, vincitore della condotta di Mombaroccio, ha rinunciato alla stessa, che anche l'avente diritto dott. Ricciarini Eugenio ha rinunciato mentre il candidato successivamente interpellato, dott. Micali Giovannino, ha accettato;

Ritenuto che il dott. Micali Giovannino, vincitore della condotta di Cantiano, ha rinunciato alla stessa, che uguale rinuncia è stata presentata dallo avente diritto dott. Sertori Corrado, mentre il dott. Pallucchini Mario, successivamente interpellato, ha accettato;

Ritenuto che il dott. Ferroni Federico, vincitore della condotta di San Costanzo, frazione Cerasa, ha rinunciato alla stessa, che uguale rinuncia è stata presentata dai concorrenti che seguono in graduatoria dott. Pallucchini Mario e dott. Orsolini Carlo Maria;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 65 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottonotati partecipanti al concorso per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro al 30 novembre 1950 sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno indicata:

Rinaldini dott. Gaetano: Pesaro, frazione Candelara;
Micali dott. Giovannino: Mombaroccio, 2ª condotta;
Pallucchini dott. Mario: Cantiano, 1ª condotta;
Dormi dott. Giuseppe: San Costanzo, frazione Cerasa.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pesaro, addì 25 settembre 1952

Il prefetto: LORENZI

(4797)

PREFETTURA DI VERCELLI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il decreto prefettizio 28536 del 31 dicembre 1950, con il quale venne bandito un pubblico concorso per titoli a cinque posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1950;

Visti i decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, n. 20488.2.9999 in data 1° giugno 1951 e n. 20488.2.12833, relativi alla costituzione della Commissione esaminatrice;

Vista la graduatoria compilata dalla predetta Commissione esaminatrice;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1950:

1. Bono Lucia	punti	68,50
2. Grigioni Adelia	»	66,04
3. Pramaggiore Angela	»	65,55
4. Basso Luigia	»	64,96
5. Casalone Noemi	»	62,42
6. Odomaro Maria	»	61,80
7. Morello Deamira	»	61,57
8. Peruzio Eva	»	57,78
9. Avignone Rossa Ernesta	»	56,75
10. Rotticci Bice	»	56,67
11. Jacobone Lauretta	»	56,56
12. Monti Graziella	»	56,41
13 Rastello Elena	»	56,14
14. Gariglio Maddalena	»	55,33
15. Marchelli Maria	»	55,05
16. Ceria Marina	»	54,50
17. Bosio Gradina	»	53,64
18. Tonella Caterina	»	53,50
19. Pasteris Ester	»	53,09
20. Madella Carla	»	53,20
21. Sasso Maria	»	53,00
22. Dotto Antonietta	»	52,92
23. Brusa Giuseppina	»	52,85
24. Sclavi Irene	»	52,06
25. Gelsomino Giustina	»	51,94
26. Ferraris Wilma	»	51,93
27. Mucci Antonia	»	51,73
28. Veglia Olga	»	51,71
29. Barbano Anita	»	51,50
30. Lombardi Pierina	»	51,19
31. Allois Eugenia	»	51,14
32. Ferrarin Olga	»	50,72
33. Novarese Guglielmina	»	50,55
34. Roffino Dora	»	49,25
35. Vacchino Ines	»	49,21
36 Tozzi Maria	»	49,00
37. Coda Tonione Edvige	»	48,92
38. Visconti Previtali Gius.	»	48,50
39. Riolfi Isolda	»	47,91
40 Merlo Irene	»	47,50
41. Bosio Ida	»	47,00
42. Bosco Ermanna	»	46,77
43. Merlo Maria	»	46,50
44. Decet. Maria	»	46,45
45. Palestro Luciana	»	45,66
46 Curino Lidia	»	45,18
47. Bono Giuseppina	»	45,15
48. Miniggio Cesira	»	44,45
49. Quaglia Maria	»	44,34
50. Gavoni Angelina	»	44,12
51. Ferrando Maria Lelia	»	44,10
52. Rizzi Alessandrina	»	42,66
53. Bianchetti Bianca	»	42,00
54 Leone Maddalena	»	41,80
55. Protto Caterina	»	41,53
56 Corradino Armida	»	40,50
57 Varalda Rosanna	»	40,00
58 Graziano Francesca	»	39,75
59. Vacchino Teresa	punti	38,70
60. Molinaro Cladis Maria	»	38,05
61. Quirico Emma, coniugata	»	38.00
62. Anselmi Margherita, ex aequo	»	38.00
63. Sarasso Carla	»	37,22
64. Scansetti Teresa	»	36,54
65. Ferrando Maria Margherita	»	36,15

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali e per otto giorni all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 2 settembre 1952

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto di pari data, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso a cinque posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vercelli al 30 novembre 1950;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso indicate dalle candidate risultate idonee;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Le seguenti candidate risultate idonee al concorso di cui alle premesse, sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna indicate:

1) Bono Lucia: Mosso Santa Maria;
2) Grigioni Adelia: Olcenengo;
3) Pramaggiore Angela: Benna e uniti;
4) Basso Luigia: Castelletto Cervo;
5) Casalone Noemi Donato Andrate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali e, per otto giorni all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 2 settembre 1952

Il Prefetto

(4759)

PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visto la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso per le condotte veterinarie di Appignano del Tronto, Castignano, Grottammare, Fermo, Sant'Elpidio a Mare, Santa Vittoria in Matenano e Grottazzolina-Belmonte Piceno;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in narrativa:

1. Pistagnesi dott. Angelo	punti	102,41
2. Norcini dott. Pala Leo	»	99,89
3. Borrello dott. Dante	»	96,59
4. Moretti dott. Alfredo	»	93,22
5. Carbone dott. Francesco	»	75,74
6. Monti dott. Rinaldo	»	75,45
7. Capocasa dott. Ottavio	»	70,36
8. Cestarelli dott. Oddo	»	70,10
9. Mazzoleni dott. Mario	»	69,93
10. Pezzi dott. Giulio	»	69,54
11 Cossignani dott Aldo	»	68,37
12. Gavazzeni dott. Giovanni	»	68,36
13. Bernardini dott. Mario	»	67,72
14 Romagnoli dott Ruggero	»	65,95
15. Mancini dott. Almeide	»	65,29
16. Marcelli dott. Ado	»	63,75

17. Tambella dott. Gildo . . . punti 63 —
18. Scaramucci dott. Ezio . . . . . » 62,12
19. Palotta dott. Pietro . . . . . » 61,87
20. Taccari dott. Giuseppe . . . . . » 61,77
21. Governatori dott. Sesto . . . . . » 61,11
22. Mancini dott. Attilio . » 58,92
23. Servili dott. Bartolomeo » 58,62
24. Ilari dott. Gino . . . . » 58,03
25. Ghilardi dott. Gabriele » 58 —
26. Giordani dott. Francesco . . » 57,99
27. Mazzoleni dott. Renato . . » 57,90
28. Dagnino dott. Vincenzo . . » 57,54
29. Marini dott. Marcello . . » 54,87
30. Gualdesi dott. Gaetano . . . » 53,25
31. Lombardi dott. Antonio » 52,55

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura ed in quelle degli enti interessati.

Ascoli Piceno, addì 18 settembre 1952

Il prefetto: CAPPELLINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visti i propri decreti n. 21467 datati 27 gennaio 1950 e 18 settembre 1951, con i quali, rispettivamente, è stato bandito il concorso per le condotte veterinarie vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1949 ed è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso stesso;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso indicato dai candidati idonei nelle rispettive domande:

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati compresi nella graduatoria del concorso per le condotte veterinarie vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1949, sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno rispettivamente indicato:

1) Pistagnesi dott. Angelo: Fermo;
2) Norcini dott. Pala Leo; Castignano;
3) Borrello dott. Dante: Grottammare;
4) Moretti dott. Alfredo: Sant'Elpidio a Mare (Porto);
5) Carbone dott. Francesco: Appignano del Tronto;
6) Monti dott. Rinaldo: Consorzio Grottazzolina-Belmonte Piano;
7) Capocasa dott. Ottavio: Santa Vittoria in Matenano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura ed in quello degli enti interessati.

Ascoli Piceno, addì 18 settembre 1952

Il prefetto: CAPPELLINI

(4732)

PREFETTURA DI CREMONA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cremona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il decreto prefettizio n. 31624 in data 31 dicembre 1950, con il quale veniva indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1950;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20425.2/13403 del 12 gennaio 1952:

Visti gli atti relativi ai lavori della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso di cui in narrativa:

1. Federici Giovanni . . punti 57,35 su 100
2. Piacentini Domenico . . . . » 54.32 »
3. Piantelli Walter . . . . » 54,11 »
4. Poletti Luigi . . . . . » 53,79 »
5. Soldaini Ettore . . . . » 53,78 »
6. Razzini Attilio . . . . » 52,67 »
7. Tinti Carlo . . . . . » 52,27 »
8. Della Nave Costante . . . . . » 52.15 »
9. Pacifici Umberto . . . . . » 51.70 »
10. Di Prete Leonardo . . . . . » 51,30 »
11. Bocchi Angiolino . . . . . » 51,15 »
12. Paita Carlo . . . . . » 50,81 »
13. Ruopoli Antonio . . . . . » 50,70 »
14. Cervio Pietro . . . . » 49.97 »
15. Beltrami Gabriele . . . . . » 49,84 »
16. Negro Aldo . . . » 49,50 »
17. Mancini Efrem . . . . . . » 49,19 »
18. Strada Nunzio . . . . . » 49,02 »
19. Guerra Antonio . . » 48,79 »
20. Pisi Dino . . . . » 48,37 »
21. Bianchini Santaluigi . . . . » 48,13 »
22. Zanotti Giovanni . . . . » 47,94 »
23. Cavaldi Giovanni . . . . » 47,37 »
24. Gastaldi Luigi . . » 47,28 »
25 Pavesi Mario . . » 47,28 »
26. Orselli Pietro . . . . . . » 46,82 »
27. Crespi Nino . » 46,54 »
28. Somenzi Giannino . . . . . » 46,52 »
29. Lazzari Geminiano . . . . . » 46,35 »
30. Rosadini Trento . . . . » 46,35 »
31. Boschiroli Giulio . . . . » 46,32 »
32. Ghida Franco . . . . » 46,16 »
33. Fasani Ugo . . . . » 46,15 »
34. Varacca Walter . . . . . » 44,09 »
35. Finelli Marcello . . . . » 43,75 »
36. Marchi Emilio . . . . . » 43.71 »
37. Sala Angelo . . . . . » 42,40 »
38 Scaramagli Nerio . . . . » 42.30 »
39. Terenzi Luigi . . . . . » 41,67 »
40. Ronchetti Ezio . . . . . » 41,05 »
41. Dall'Asta Floriano . . . . » 40,71 »
42. Capponcelli Alfredo . . . . » 40,59 »
43. Franguelli Eugenio . . » 40.07 »
44 Giuliani Guido . . » 39,71 »
45. Vailati Arnaldo . . . . » 39.62 »
46. Meneghini Umberto . . . » 37,50 »
47. Covi Claudio . . . » 36.56 »
48. Moro Vincenzo » 36,45 »

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cremona e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Cremona, addì 16 agosto 1952

Il prefetto: BINNA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il decreto prefettizio di egual numero con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1950, bandito con decreto 31624 in data 31 dicembre 1950;

Esaminate le domande dei singoli candidati con l'indicazione delle sedi preferite;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa ed assegnati alla condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) dott. Federici Giovanni: condotta Soncino;
2) dott. Piacentini Domenico: consorzio Offanengo;
3) dott. Piantelli Walter: consorzio Romanengo;

4) dott. Poletti Luigi: consorzio Castelverde;
5) dott. Soldaini Ettore: condotta Paderno Ponchielli;
6) dott. Razzini Attilio: consorzio Annicco.

I sindaci dei Comuni sopra segnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto per la parte di competenza.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cremona e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Cremona, addì 16 agosto 1952

Il prefetto: BINNA

(4755)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1947.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 790 in data 10 febbraio 1950, con il quale è stato bandito un pubblico concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1947;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20401.2/7353 del 1° giugno 1951, modificato con successivo decreto n. 20401.2/13382 in data 12 gennaio 1952;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Viste la legge nazionale 1° marzo 1949, n. 55, e la legge regionale 11 marzo 1950, n. 20;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Agrigento alla data del 30 novembre 1947:

1. Alabiso Vincenza fu Matteo	punti	126,500	su 150
2. Vetro Giuseppa fu Calogero	»	125,194	»
3. Caruso Giuseppina fu Calogero	»	121,276	»
4. Nuara Carmela fu Giuseppe	»	117,304	»
5. Ingrao Giuseppa fu Andrea	»	102,061	»
6. Stornaiolo Anna fu Vincenzo	»	101,296	»
7. Geraci Rosa fu Ferdinando	»	92,155	»
8. Amato Rosaria fu Giuseppe	»	89,372	»
9. Giannola Ninfa di Stefano	»	85,873	»
10. Cellura Gina di Angelo	»	83,500	»
11. Pasini Rina Bartolotti di Aldebrando	punti	80,701	su 150
12. Di Caro Bianca in Montanti	»	79,828	»
13. Di Miceli Carmela fu Alfonso	»	76,350	»
14. Alfano Maria di Calogero	»	76,037	»
15. Monte Maria di Antonino	»	75,823	»
16. Candela Anna di Giuseppe	»	75,000	»
17. Priolo Anna fu Salvatore	»	73,946	»
18. Giganti Calogera fu Natale	»	72,619	»
19. Colletti Maria Concetta di Paolo	»	68,582	»
20. Geraci Carmelina di Calogero	»	66,100	»
21. Sorrentino Giuseppa di Vincenzo	»	65,150	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 25 settembre 1952

p. *Il prefetto*: MOSCATO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 31165 in data odierna con il quale è stata approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1947, dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice;
Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicate dalle concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Viste le leggi 1° marzo 1949, n. 55 e la legge regionale 11 marzo 1950, n. 20;

Decreta:

Le sottonotate ostetriche sono dichiarate vincitrice del concorso di cui in premessa ed assegnate alla condotta del Comune a fianco di ciascuna indicato:

1) Alabiso Vincenza fu Matteo: Licata;
2) Vetro Giuseppa fu Calogero: Burgio;
3) Caruso Giuseppina fu Calogero: Caltabellotta;
4) Nuara Carmela fu Giuseppe: Cammarata (1ª sede);
5) Ingrao Giuseppa fu Andrea: Canicattì;
6) Stornaiuolo Anna fu Vincenzo: Cammarata (2ª sede).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 25 settembre 1952

p. *Il prefetto*: MOSCATO

(4775)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.